



Una coproduzione
TEATRO BOXER
e IPPOGRIFO PRODUZIONI

LA CELLA DI SETA

IO E MARCO POLO

Debutto Estate 2022

SINOSSI



SINOSSI

LA CELLA DI SETA IO E MARCO POLO

scritto da Marco Gnaccolini e Alberto Rizzi
diretto da Alberto Rizzi

Siamo nel 1289 d.C. Una cella delle carceri di Genova. Ci sono Rustichello da Pisa, scrittore denigrato dalla famiglia e dalla critica del suo tempo, e un capitano di galea veneziano che, durante la notte in preda dalla febbre, parla nel sonno raccontando di un viaggio in magnifiche terre sconosciute e lontane, incontrando creature mai viste prime e tante altre meraviglie: quel militare veneziano che delira tremebondo altri non è che il narratore orale del “più grande viaggio di tutti i tempi”, Marco Polo. Rustichello, ascoltando quelle magiche parole mai udite prima, si ritrova così a viaggiare da fermo e, dalla sua situazione costrittiva, si spinge oltre le mura della prigione facendosi trasportare dai racconti immaginifici del capitano Polo. Comincia così a trascrivere e annotare le strane parole del suo compagno, diventando una sorta di “notaio del fantastico”, trovandosi sotto agli occhi il componimento frammentato di una storia incredibile: ma quel veneziano, ha realmente vissuto quell’avventura o l’ha soltanto immaginata? Attraverso la storia di Rustichello si arriva a conoscere anche quello che potremmo chiamare il prequel o “storia della genesi” di uno dei libri più meravigliosi della Storia, il Milione di Marco Polo, che ha trovato proprio in quello scrittore fallito di Pisa il miglior “compagno di viaggio” per la sua avventura, che scrivendola su fogli di fortuna l’ha raccolta durante la loro lunga prigionia salvandola così dall’oblio della dimenticanza.

In questa storia teatrale, che trae ispirazione dal genere del romanzo storico, attraverso la maschera narrativa di un fatto del medioevo italiano si riflette anche del tema contemporaneo di prigionia-libertà, parole molto spesso usate ieri per descrivere il nostro stato di “reclusione” durante la pandemia del covid-19, parole che si vogliono riportare oggi a situazioni più drammaticamente coercitive delle carceri più “reali e concrete”, dove sono imprigionat* artist*, ricercatori e ricercatrici, oppositori e oppositrici ai regimi, giornalist* promulgatori e promulgatrici della libertà di parola e ogni carcerat* che attraverso il proprio racconto cerca di denunciare abusi del Sistema, ponendoci di fronte all’interrogativo: cos’è prigionia oggi? In quanti e quali modi si forma il concetto di libertà ai giorni nostri? Stimolati da questa sfida lanciata dalle diverse crisi in atto nel mondo, ci siamo trovati a riflettere anche sul nostro mestiere di racconta-storie a teatro, trovando che a volte una delle forme più estreme di evasione incontrollata sia proprio quella che ci pone “viaggiatori delle storie”, sia stando dalla parte di chi le crea sia facendo parte di chi le ascolta, le testimonia e le tiene in vita, salvandole dalla dimenticanza attraverso il loro essere tramandate nella nostra memoria e in tutti i modi artistici possibili.



CONTATTI



IPPOGRIFO
PRODUZIONI
CINEMA TEATRO EVENTI

Barbara Baldo
Responsabile distribuzione
mobile 349.3855245
infoippogrifo@gmail.com



www.ippogrifoproduzioni.com



Ippogrifo Produzioni



ippogrifoproduzioni



ippogrifocinema



TEATRO BOXER

Marialaura Maritan
Responsabile distribuzione
mobile 346.2279789
boxer.teatro@gmail.com



www.teatroboxer.com



teatroboxer



boxer teatro



boxer.teatro